CITTA' DI TORINO

# ORDINE DEL GIORNO N° 3

Approvato dal Consiglio Comunale in data 17 febbraio 2025

**OGGETTO:** ISTITUZIONE DEL "GIORNO DEL RICORDO DEL GENOCIDIO DEI CURDI"

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- dai primi anni '70 si è verificata una vasta campagna di arabizzazione della regione petrolifera di Kirkuk, con espropriazioni, pulizia etnica, sostituzione demografica. Tra il 1975 e il 1989 sono stati rasi al suolo circa cinquemila villaggi e una ventina di città; inoltre coltivazioni, pozzi, alberi sono stati distrutti con agenti chimici, sono stati persi dei monasteri antichissimi e anche alcune chiese cristiane. Gli abitanti sono stati uccisi, costretti alla fuga oltre confine, deportati in massa "in campi strategici" sorvegliati dall'esercito;
- trentasei anni fa il regime di Saddam Hussein perpetrò un genocidio contro il popolo curdo tramite l'Operazione Anfal, che culminò in una serie di attacchi barbarici che provocarono la morte di circa 182.000 curdi;
- l'Operazione Anfal, con metodi simili a quelli del nazismo, ha visto deportare donne, bambini e uomini, divisi e trasportati con viaggi disumani in camion dell'esercito, affollati all'inverosimile e senz'acqua, nel deserto del sud, dove sono poi stati fucilati e gettati in fosse comuni. Tra le 182.000 persone scomparse la maggioranza erano bambini, giovani maschi e donne;
- uno degli episodi più cruenti si verificò il 16 marzo 1988 nel villaggio curdo di Halabja, dove morirono almeno 7.000 persone e 10.000 furono ferite a causa di attacchi chimici;
- i curdi rappresentano uno dei più grandi gruppi etnici senza uno Stato nazionale, con una popolazione stimata tra i 20 e i 30 milioni di individui, distribuiti tra Iran, Iraq, Siria, Turchia e piccole comunità in Libano, Armenia e Azerbaijan;
- hanno subito repressioni, violenze, vessazioni, torture, deportazioni e uccisioni di massa da parte dei governi degli Stati in cui risiedono;
- anche la storia più recente ha portato alla luce una serie di repressioni, ad esempio:
  - in Turchia, negli ultimi decenni, più di 250.000 persone sono state arrestate e torturate per ragioni politiche, con molti curdi tra le vittime principali;
  - il genocidio di Yazidi da parte dell'Isis, il gruppo terroristico islamico, il 15 agosto 2014, ha rappresentato il primo genocidio del ventunesimo secolo facendo circa 5.000 vittime. Passato sotto silenzio e in larga parte ignorato dai media, che si sono limitati a pochi titoli nei giorni

più drammatici di questa tragedia, per poi condannare all'oblio le sue vittime;
  - in Iran ci sono state dure repressioni, esecuzioni sommarie, torture, come fustigazioni, lapidazioni e amputazioni;
  - in Iraq: attacchi chimici, bombardamenti dei villaggi e deportazioni. Durante la guerra con l'Iran, migliaia di curdi furono deportati o arrestati. Tra il 1987 e il 1988, migliaia di curdi furono uccisi in attacchi chimici.

CONSIDERATO CHE

- è fondamentale preservare e divulgare la memoria storica delle atrocità subite dal popolo curdo per onorare le vittime e sensibilizzare le generazioni future;
- la conoscenza e la riflessione su questi eventi possono contribuire alla prevenzione di future atrocità e alla promozione dei diritti umani tra le nuove generazioni;
- il Consiglio Comunale vuole, con questo atto, sollecitare e portare all'attenzione del Governo italiano una tragedia dimenticata e far sì che venga ricordata con la giusta considerazione. Ricordare il dramma del popolo curdo e il processo di genocidio che ha subito anche alla luce dei rischi di nuove violente repressioni da parte del Governo turco ed iraniano;
- il Consiglio Onu per i diritti umani nel settembre 2014 ha aperto un fascicolo dopo la grave crisi umanitaria generata dall'assedio portato dall'Isis ai centri della comunità Yazida nel nord dell'Iraq.

ESPRIME

la massima solidarietà e vicinanza ad un popolo tutt'oggi ancora oggetto di discriminazioni e privo di un proprio Stato.

INVITA

Il Sindaco, la Giunta e la Presidente del Consiglio a farsi parte attiva presso il Parlamento affinché venga riconosciuto il genocidio del popolo curdo e venga dedicata una giornata per il ricordo, tenendo in considerazione che il 14 aprile è il giorno ufficiale per la commemorazione delle vittime dell'Operazione Anfal in Kurdistan.

INVITA ALTRESI'

la Città di Torino a prevedere l'organizzazione annuale, in occasione della giornata del 14 aprile, di uno o più eventi, in collaborazione con la comunità curda residente nel territorio cittadino, affinché le vittime del genocidio curdo non vengano dimenticate.